



Padova, 19 gennaio 2026

ISTITUITO IL “PREMIO UNIVERSITARIO PIETRO BISSACCO” IN MEMORIA DELLO STUDENTE DI INGEGNERIA INFORMATICA DELL’UNIVERSITÀ DI PADOVA

Il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione (DEI) dell’Università di Padova istituisce il **“Premio Universitario Pietro Bissacco”**, dedicato alla memoria del giovane studente di Ingegneria Informatica di Conselve, scomparso prematuramente un anno fa all’età di soli 20 anni.

Il premio, voluto dalla famiglia di Pietro per onorare la sua figura di studente brillante, appassionato e determinato, nonché il suo impegno nel mondo dello scoutismo e i valori di solidarietà, amicizia e curiosità che lo hanno sempre contraddistinto, è stato accolto **dal Dipartimento che consegnerà due premi di laurea di 1000 euro ciascuno alla studentessa Silvia Mondin e allo studente Alessandro Dario, giudicati meritevoli da una apposita commissione.**

I premi saranno consegnati nella giornata di mercoledì 21 gennaio 2025 alle ore 10,30 nell’Aula Magna del DEI.



Pietro Bissacco, diplomato con il massimo dei voti al Liceo Tecnologico “Mattei-Cattaneo” di Conselve, si era immatricolato al corso di laurea in Ingegneria Informatica dell’Università di Padova, dimostrando sin dai primi esami grande dedizione e talento. Nonostante l’insorgere di una grave malattia, ha proseguito con straordinario coraggio il suo percorso universitario, superando brillantemente tutti gli esami del primo anno.

Il premio, destinato a studentesse e studenti meritevoli e motivati iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e alla Laurea Magistrale in Computer Engineering, intende sostenere e valorizzare coloro che, come Pietro, uniscono all'eccellenza accademica una forte tensione ideale, curiosità intellettuale e impegno nella comunità.

«“Anche una monetina gettata in una fontana è un investimento per il futuro”: era questa una delle frasi care a Pietro, citata spesso dai suoi capi scout. Il premio a lui intitolato vuole essere proprio questo – un investimento simbolico e concreto nel futuro di giovani che possano portare avanti il suo esempio di vita, studio e servizio – **spiega il prof. Gaudenzio Meneghesso, direttore del DEI** -. Con questo gesto, la famiglia e l’Ateneo desiderano mantenere viva la memoria di un ragazzo che, anche nei momenti più difficili, è stato “una luce per gli altri”, e ispirare le nuove generazioni a coltivare determinazione, gentilezza e uno spirito intraprendente.»